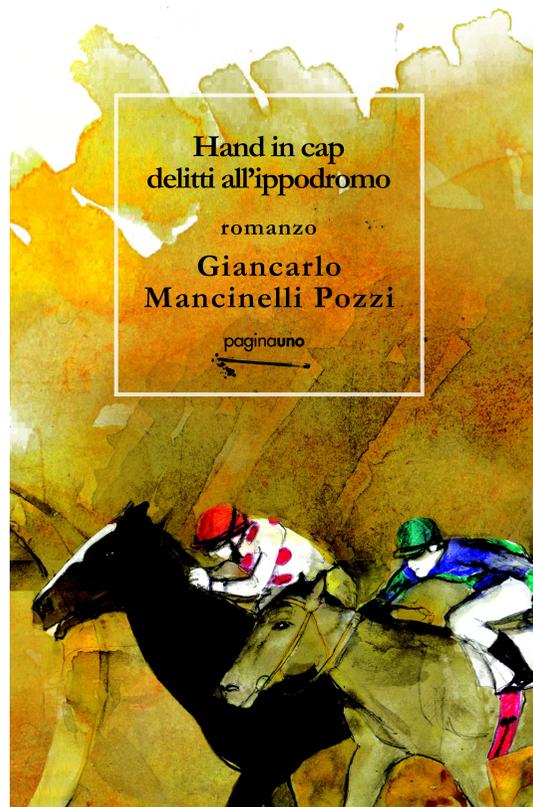


NOVITÀ/ **Narrativa**

COLLANA Narrativa
GENERE Giallo
FORMATO 14x21cm, brossura alette
PAGINE 288
USCITA 22/07/2022
PREZZO 19,00 euro
ISBN 9788899699666

Hand in cap Delitti all'ippodromo

Il romanzo si ispira a un fatto di cronaca: il rapimento del Presidente della Società Corse, avvenuto nei pressi dell'ippodromo di San Siro.

Ambientato negli anni Settanta in una Milano dove agivano le bande di Vallanzasca e Turatello,

La vicenda parte dalle indagini che vengono subito indirizzate verso gli ambienti della malavita locale. Sei mesi dopo viene recuperato dal lago di Iseo il cadavere.

Al recupero della salma assiste anche il marchese Luigi del Roero, commissario agli Handicap all'ippodromo e amico fraterno del presidente.

Con il supporto di un amico giornalista, il commissario segue il dipanarsi delle indagini ufficiali, incanalate verso una soluzione di comodo, che egli tenta di contrastare conducendo una personale indagine parallela approdando a un risultato tanto logico quanto sconcertante.

Nella realtà dei fatti, i responsabili della morte del Presidente della società delle corse non sono mai stati individuati.

IL PUBBLICO

Lettori appassionati di gialli e di noir

Giancarlo Mancinelli Pozzi

Nasce a Monza il 24 giugno. Dopo la scuola dell'obbligo, si dedica a studi di ragioneria, frequentando scuole serali dove l'incontro con un anziano professore di lettere, lo incoraggia a tentare la strada del giornalismo. Inizia così, a quindici anni, la collaborazione con il settimanale locale Il Cittadino. A diciannove entra alla redazione de Il Giorno e per anni alterna l'attività di stenografo a quella di inviato

sportivo sui campi della serie B, con qualche escursione in cronaca.

Fonda a Monza il settimanale locale Regione Express che dirigerà in qualità di editore e direttore responsabile per quattro anni e in seguito diviene direttore responsabile del primo e unico quotidiano nella storia di Monza.

Terminata la parabola editoriale, Pozzi si dedicherà con qualche successo a una passione giovanile fino allora repressa, dedicando tempo e qualche risparmio a una scuderia di cavalli purosangue, allevati per le corse. La scuderia svilupperà l'attività, anche allevatoria, inanellando vittorie e piazzamenti dei propri portacolori (giubba bianca a palle rosse), fino al successo del baio Hanan nel Premio Carlo Porta all'ippodromo di San Siro.

Da quest'ultima esperienza nasce Hand in cap, il suo primo romanzo.